



**COMUNICATO STAMPA** | Asolo, 13 giugno 2025

**Itaca Investimenti d'Arte**  
presenta

**IPER - SENSIBILE. Luigi Pellanda**

**Dal 13 giugno al 3 agosto 2025 a Itaca Gallery una mostra personale dedicata alla più recente produzione di Luigi Pellanda, artista che rilegge la tradizione della natura morta con sensibilità contemporanea, rigore formale e forza evocativa.**

La mostra, a cura di Miriam Schirato, racchiude il senso composito dell'opera di Luigi Pellanda nel titolo IPER-SENSIBILE: "iper" sta per Iperrealismo, cifra stilistica costante dell'autore, mentre il termine "sensibile" è trivalente in quanto si riferisce alla delicatezza dei soggetti raffigurati, all'attitudine dell'autore, ma anche alle stesse opere, che si prestano incondizionatamente alla sensibilità dell'osservatore.

Originario di Tezze sul Brenta, Luigi Pellanda (1964), che oggi abita e lavora a Rosà, è attivo dai primi anni Novanta e vanta un curriculum di esposizioni personali, partecipazioni a mostre collettive e fiere internazionali davvero significativo, che qualificano la portata artistica di una carriera che ha saputo mantenersi fedele nel tempo al principio figurativo iperrealista per il quale i frammenti di realtà sono immortalati sulla tela in un tempo sospeso.

Una trentina le opere proposte, tra le quali spiccano quattro inediti; i soggetti sono fiori recisi, ingrandimenti macroscopici di superfici naturali (foglie, radici, conchiglie) e nature morte dai toni caravaggeschi. La qualità pittorica della resa delle superfici naturali nelle opere di Luigi Pellanda stupisce l'osservatore e ne cattura l'attenzione in modo non lontano dagli stratagemmi con cui in natura i fiori sono capaci di attirare a sé gli impollinatori: una volta intercettata l'opera, non è possibile per chi guarda rimanere insensibile alle riflessioni sulla perfezione della natura, sulla meraviglia presente nell'effimero e sull'inevitabile deteriorarsi della materia.

Pellanda si distingue per una pittura lenta e meditativa, che richiede settimane di lavoro su formati intimi – spesso 25x25 cm – e molti mesi sulle tele più grandi, come *Grande Ortensia*; in entrambi i casi il dettaglio, catturato con precisione chirurgica, è condotto alla massima espressione visiva. In questo chiasmo tra tempo sospeso del reale e tempo protratto della creazione pittorica, nasce la sua arte, che va oltre il valore simbolico della natura morta come *Vanitas* - una riflessione sulla caducità della vita - e propone un dialogo costante con il tema della mimesi e dell'illusione visiva. Le superfici dipinte, rese con una maestria tecnica, sfidano la percezione dello spettatore secondo il principio del *trompe-l'œil*, invitando a interrogarsi sul concetto stesso di realtà.

In un'epoca dominata dal digitale e dalla velocità, IPER-SENSIBILE offre uno spazio di contemplazione: una pittura che va oltre l'estetica per interrogare la verità dell'immagine, i suoi codici culturali e le sue ambiguità percettive.

—

Luigi Pellanda è nato a Bassano del Grappa nel 1964. Artista autodidatta, coltiva la sua passione per l'arte fin dai primi anni Settanta sperimentando molteplici discipline artistiche - dalla musica, alla ceramica, dalla pittura all'incisione - assumendo il modo caravaggesco, inteso come una pittura basata su forti contrasti di luce ed ombra, quale propria cifra pittorica. La passione per la natura, in particolare per la fauna e la botanica, diventa spunto ed ispirazione per dipinti a tempera su tavola che impegnano la sua ricerca personale per gran parte degli anni ottanta. Nel 1991 si dedica con intensità allo studio della natura morta, che diventa il suo principale soggetto nelle opere di tipo iperrealista. Nel 2002 inizia una collaborazione con la Galleria d'Arte Cinquantasei di Bologna che porterà la diffusione delle sue opere a livello nazionale tramite l'esposizione nelle più importanti fiere d'arte italiane. Fra le mostre più importanti a lui dedicate dalla storica galleria ricordiamo: *Figure e Figure da Favretto a Pellanda*, a cura di S. Pegoraro (Bologna, 2003); l'antologica con opere dal 1985 al 2005, a cura di R. Bossaglia, (Bologna, 2005); *Indagine sul Novecento*, a cura di C. Poppi (Bologna, 2007); *Primo e Secondo '900* a cura di E. Serri (Bologna 2009) e l'antologica *30Anni d'Arte* (Bologna, 2016). Nel 2011 partecipa alla Biennale di Venezia 54 all'interno del Padiglione Italia, curato da Vittorio Sgarbi. Ha esposto a Dallas, Colonia, Klagenfurt e per tre volte è stato invitato ad una delle più importanti manifestazioni artistiche asiatiche, *Art Revolution Taipei*, a Taiwan (2012-2013-2014). La fotografia che lo ha accompagnato dietro le quinte per questi suoi primi 30 anni di carriera, nel 2016, a fianco della pittura, si aggiunge e diventa a tutti gli effetti una sua nuova forma d'arte, mantenendo il gioco di luci ed ombre caratteristico dei suoi dipinti.

—

## **IPER - SENSIBILE**

**Mostra personale di Luigi Pellanda, a cura di Miriam Schirato.**

**13 giugno - 3 agosto 2025**

**Itaca Gallery, Via Dante 25, Asolo**

**Inaugurazione: venerdì 13 giugno, ore 18:00 - ingresso su invito.**

[www.itacagallery.com](http://www.itacagallery.com)

[info@itacagallery.com](mailto:info@itacagallery.com)

+ 39 3396063500